

Preavviso

Avviso per l'individuazione di soggetti attuatori di interventi di formazione specialistica destinati ai delegati/operatori delle parti sociali in materia di dialogo sociale

Finalità dell'avviso

L'Avviso mira ad accrescere le competenze di operatori e operatrici, delegati e delegate, funzionari, quadri e dirigenti, di struttura ed eletti, delle RSU (rappresentanze sindacali unitarie) e delle RSA (rappresentanze sindacali aziendali), delle Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, in ordine alle tematiche e ai processi connessi al dialogo sociale, in funzione della promozione e dell'implementazione degli strumenti normativi, programmatici e negoziali attraverso cui si sviluppano i suddetti processi di interrelazione e dialogo.

1

Data presunta apertura dell'avviso

7 marzo 2025

Data di chiusura dell'avviso

Dopo due mesi dall'apertura

Importo totale del sostegno

Euro 14.000.000,00 (quattordici milioni/00)

Fondo

Fse+, programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021/2027 (Pn Gdl).

Priorità

Priorità 4 – Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure.

Obiettivo strategico

Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico Fse+

ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro.

Contenuto e caratteristiche dei progetti

Il Ministero intende selezionare progetti per il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, attraverso interventi di formazione specialistica, da ammettere a contributo pubblico nell'ambito del Pn Gdl Fse+ 2021/2027, finalizzati all'accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei delegati/operatori delle parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e dei settori produttivi interessati, e per una migliore integrazione e collaborazione con i diversi livelli istituzionali e i servizi pubblici.

I progetti che verranno ammessi a finanziamento dovranno essere sviluppati attraverso metodologie innovative e riguarderanno le seguenti tematiche:

- Programmazione europea 2021/2027: regolamenti comunitari, metodologie e strumenti a disposizione del partenariato economico e sociale;
- Programmi nazionali e regionali: il contributo delle parti sociali nella loro programmazione ed attuazione;
- Complementarietà tra i fondi europei, Pnrr, fondi nazionali e regionali;
- Politiche e strumenti per il Mezzogiorno;
- Legalità, economia del sommerso e contrasto al caporalato e al lavoro nero;
- Impresa 5.0, Digitalizzazione, piattaforme e IA;
- Politica industriale, *Smart Specialization*, strumenti per lo sviluppo la ricerca e l'innovazione;
- *Just transition* e Sostenibilità ambientale;
- Strategie territoriali (sviluppo urbano, aree interne, città di medie dimensioni): partecipazione e ruolo delle parti sociali;
- Strumenti e politiche per la formazione e per il lavoro (Gol, Fnc, ecc.), bilateralità, apprendistato;

- Relazioni sindacali e contrattazione di I e II livello;
- Welfare aziendale e contrattuale;
- Flussi migratori e politiche di inclusione e integrazione;
- Gender gap: nel mondo del lavoro (gap occupazionale, di carriera, retributivo e pensionistico; organizzazione del lavoro e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; eliminazione di molestie e violenza anche sul lavoro, alla luce della Convenzione ILO 190 e della Direttiva (UE) 2024/1385; medicina di genere; parità di accesso ai vertici decisionali delle istituzioni;
- Promozione e partecipazione delle nuove generazioni;
- Fenomeni demografici (invecchiamento della popolazione, emigrazione delle persone in età di lavoro, svuotamento delle aree interne) e implicazioni sociali (sanitarie, previdenziali, occupazionali, ecc.);
- Imprenditorialità e autoimprenditorialità;
- Attuazione della legge sulle disabilità (Legge 227/2021) e della legge di riordino dei servizi alle persone over 65 anni (Legge 33/2023);
- Dinamiche geopolitiche e ruolo delle politiche di coesione; modalità di collaborazione transnazionale tra gli attori nel sistema delle politiche di coesione;
- Salute, sicurezza e benessere organizzativo.

I processi di accrescimento di competenze ed abilità da ammettere a finanziamento saranno sviluppati attraverso sessioni di formazione che dovranno essere svolte attraverso metodologie innovative, prevedendo anche il ricorso alla formazione a distanza, purché la stessa preveda un'interazione discente-docente sincrona.

I progetti potranno prevedere l'organizzazione di eventi transnazionali afferenti alle tematiche oggetto dell'attività formativa, con particolare attenzione al dialogo sociale ed alle iniziative che vedano coinvolte le parti sociali e gli stakeholder.

Tipologia di richiedenti ammissibili

Possono presentare la propria candidatura per erogare le attività oggetto dell'Avviso, in forma singola o associata (Associazioni temporanee costituite o costituenti), gli enti titolati a erogare servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e gli enti accreditati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano a svolgere attività di formazione, che svolgono attività di formazione della tipologia in questione (formazione continua).

Saranno comunque ammesse a valutazione le candidature presentate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui al capoverso precedente, fermo restando che l'esito positivo della relativa procedura di titolazione o accreditamento rappresenta condizione necessaria per la stipula della Convenzione di finanziamento e quindi per l'abilitazione allo svolgimento dell'intervento di cui all'Avviso. Il possesso dei requisiti di cui al primo capoverso (titolazione o accreditamento) dovrà essere dimostrato dal proponente entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo di cui all'Avviso.

In caso di proponenti in forma associata, il requisito della titolazione o dell'accreditamento deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila; gli altri partecipanti alla compagine dovranno essere in grado di apportare, grazie alle competenze ed all'esperienza acquisite nello specifico settore della certificazione delle competenze o della formazione, un efficace contributo all'effettiva realizzazione dell'intervento. Non potranno, in ogni caso, far parte della compagine proponente operatori che non operino prioritariamente, per statuto od ordinamento, nel settore della formazione.

Per svolgere le attività formative è richiesta la disponibilità di sedi anche temporanee delle quali il proponente abbia idoneo e congruo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. L'Amministrazione si riserva nel caso di utilizzo di sedi temporanee, di effettuare un controllo documentale campionario, eseguito anche con metodo casuale.

L'intervento formativo dovrà prevedere, in esito al percorso formativo, il rilascio di un documento di trasparenza o documento di validazione in conformità con le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, del decreto interministeriale 5 gennaio 2021 e del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 115 del 9 luglio 2024, in coerenza e in applicazione dei requisiti di cui all'articolo 8, comma 2, lettere da a) a e), per quanto applicabile, in deroga al requisito di durata minimo della lettera d) del richiamato decreto n. 115 del 9 luglio 2024.

Non saranno in ogni caso accolte le candidature presentate da soggetti, siano essi proponenti singoli o componenti di Associazioni temporanee (o Consorzi ordinari):

- 1) che versino in situazione di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni e le deroghe di legge);
- 2) i cui titolari o amministratori muniti di potere di rappresentanza o i sindaci/revisori dei conti abbiano subito sentenza definitiva di condanna definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile per uno dei delitti indicati all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 2023 o siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- 3) che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) i cui titolari, amministratori, soci o dipendenti si trovino, agli effetti di quanto stabilito all'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012, in relazione di parentela o affinità con dirigenti e/o funzionari con posizioni di responsabilità dell'Amministrazione procedente, tale da impedire la partecipazione per ragioni di conflitto di interesse.

Costituisce espresso vincolo di ammissibilità delle proposte progettuali la preventiva formale adesione, in funzione della realizzazione dell'intervento, almeno di una organizzazione sindacale o datoriale fra quelle maggiormente rappresentative a livello nazionale.

A conferma di tale adesione, i soggetti proponenti dovranno unire alla proposta progettuale idonea documentazione a riprova della medesima, come ad esempio lettere di adesione, dichiarazioni d'intenti e protocolli d'intesa sottoscritti dalle associazioni datoriali o sindacali che intendono partecipare all'iniziativa. Tutti i documenti citati dovranno essere univocamente riferiti all'intervento oggetto della proposta.

Valore dei progetti

Il valore di ciascun progetto dovrà essere d'importo massimo fino ad euro 1.200.000,00 (un milione duecentomila/00).

Il valore di ciascun progetto potrà essere aumentato fino ad euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00) in caso di proposte che prevedano il coinvolgimento contestuale di più di un'associazione datoriale o sindacale maggiormente rappresentativa a livello nazionale.

Al fine di garantire una adeguata copertura del bacino dei destinatari finali dell'intervento, le risorse complessive dell'Avviso sono ripartite come segue:

- euro 7.000.000,00 (sette milioni/00), pari al 50% delle risorse complessive stanziare, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni datoriali;
- euro 7.000.000,00 (sette milioni/00), pari al 50% delle risorse complessive stanziare, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni sindacali.

Non è previsto il finanziamento di progetti bilaterali, vale a dire progetti che prevedano il coinvolgimento sia di organizzazioni datoriali sia di organizzazioni sindacali.

È ammessa da parte dei soggetti proponenti la presentazione di un massimo di due candidature, sia a titolo individuale, sia in Associazione temporanea (o Consorzio), per un importo massimo complessivo non superiore a euro 5.200.000,00 (cinque milioni duecentomila/00).

5

Nel caso di presentazione (a titolo individuale o in forma riunita) di un numero di proposte progettuali superiore a quello come sopra consentito (n. 2, complessivamente), verranno dichiarate ammissibili ed ammesse a valutazione solo le prime proposte pervenute in ordine cronologico.

Nel caso in cui la somma degli importi richiesti attraverso due proposte presentate da un medesimo soggetto (di nuovo in forma individuale o riunita) superi il valore massimo complessivo sopra indicato (€ 5.200.000,00), si procederà come segue:

- se si tratta di n. 2 proposte presentate entrambe in forma individuale, verrà considerata ammissibile unicamente la proposta con il maggior contributo richiesto; in caso di pari importo, verrà ammessa a valutazione la proposta prima pervenuta;
- se si tratta di n. 2 proposte presentate entrambe in forma riunita (Associazione temporanea o Consorzio), verrà considerata ammissibile unicamente la proposta con il maggior contributo richiesto; in caso di pari importo, verrà ammessa a valutazione la proposta prima pervenuta; verranno a questo effetto considerate di pari importo le proposte che presentino uno scostamento relativo di valore inferiore al 2%;
- se si tratta di n. 2 proposte presentate una in forma individuale e l'altra in forma riunita, verrà considerata ammissibile unicamente la proposta presentata in forma riunita.

È invece consentito alle organizzazioni sindacali e datoriali di aderire anche a più di due proposte progettuali, senza limiti di valore.

Area geografica interessata

Ambito nazionale. Ciascun progetto, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovrà risultare coerente con la ripartizione delle risorse tra categorie di Regioni secondo quanto previsto dal Pn GdI:

Categoria di Regione	% ripartizione per categoria di regione P4
LD (meno sviluppate)	63,58 %
TR (in transizione)	5,47 %
MD (più sviluppate)	30,95 %

Non potranno essere accettati progetti che prevedano una ripartizione diversa da quella rappresentata in tabella, salvo scostamenti nel limite massimo dell'1% rispetto alla distribuzione sopra indicata, ciò al fine di tener conto del numero finito e limitato dei destinatari.

La ripartizione territoriale dei destinatari finali delle attività formative dovrà essere coerente con la suddetta distribuzione territoriale della spesa, tenendo conto che, ai fini della relativa imputazione, vale il criterio della sede operativa dell'organizzazione di appartenenza dei destinatari medesimi.